

Napoli dava ducati 600 milia di intrade a li re, ma questo re non haverà ducati 4000. *Item*, che 'l re à voluto la raina fazi il testamento, come la fece, nè mai dicea di no a niuno, ma soto scrivea tute le gratie.

197* Fo leto la letera dil soldam traduta, la copia sarà notado di soto.

Fo posto, per li consieri, che quelli sora il cotimo di Alexandria e Damasco possino vegnir im pregadi, per uno altro anno, senza meter ballota, fin San Michel. 36 di no.

Fu pbsto, per li provedadori sora la sanità, sier Vielmo Taiapiera, sier Iacomo Contarini, sier Hironimo Corner, certa parte di limitation di salarij al prior e altri di lazareto vechio et nuovo, *ut in parte*; fu presa.

Fu posto, per sier Marin Zustignan, savio a terra ferma, che atento il bisogno si ha di cavali grossi et, *de cætero* li rectori tegnano cavalli, come prima, *videlicet* nominando li rectori di lochi, e quantità, et quanto li debano vender a le camere *etc.*, *ut in parte*. Contradise sier Antonio Trun, e messe star come al presente. Parlò sier Marin Zustignan, ave 60, e il Trun 100 et più; et fu persa la parte, la qual era bona.

Et fo fato lezer, per sier Antonio Trun, consier, la parte fu presa dil 1501, che messe sier Andrea Cabriel, consier, che li savij ai ordeni siano di anni 30, et questo per molti zoveni si fevano tuor, et 4 ne sono con titolo, pur zoveni.

A dì 25. Fo pregadi, per quelli di Chioza; et parlò, in risposta di sier Daniel di Renier, per chiozoti, Rigo Antonio; li rispose Venerio, ma non compite; et l' hora tarda, il principe si levò, *nihil* concluso. Erano in pregadi *solum* numero . . .

A dì 20. Fo conseio di X.

A dì 27. Fo gran consejo. Fo posto, per li consieri, una parte, presa in questo mexe, a di 22, im pregadi, zercha il saldar di le casse; e li camerlengi, e rectori, manizano danari di San Marco, debino al compir portar i libri e boletim soto scritto a Domenego Ceja *etc.*, *ut in parte*, si registra in le commission di rectori. Ave 17 non sincieri, 324 di no, 636 di la parte; e fu presa, e cussi se intendi di officij di questa terra. Fo chiamà parte prese 1465, 25 april, 1472, 28 april *etc.*

Item, per la non pensata fu posto d'acordo, per li consieri, *videlicet* sier Bortolo Minio, sier Antonio Trun, sier Piero Duodo, sier Anzolo Trivixan, sier Francesco Foscari, el cavalier, consieri, sier Jacomo Michiel, *quondam* sier Lunardo, sier

Anzolo Querini, sier Marco da Pexaro, cai di 40, che *de cætero* conseio di X, zonta, pregadi, et 40, che si farano *extraordinarie*, l'oro, e tutti li parenti soi, vadino fuora a una bota, che si usava esser cazadi li parenti a un a un, come si fa a li ordenarij. *Item*, che non si possi far si non 2 al trato. Ave 3 non sincieri, 244 di no, 868 di la parte; e fu presa.

In questa matina l' orator dil soldan fo a disnar con missier Marco Malipiero, comandador di Cypro, con 4 di soi principali, fo honorevol pranso. Poi disnar fu a le Verzene aldir cantar; la sera a caxa li fo recità un' egloga pastoral; si che ave gran piacer.

In questo zorno si ave aviso di Elemagna, per una letera drizata a sier Zorzi Pixani, dotor et cavalier, fo orator de li, come el vien in questa terra do oratori solemmissimi dil re di romani, *videlicet* el cardinal de Brexenon, et uno elector de l' imperio, et prega li sia preparato l' abitation a San Zorzi Mazor; et cussi andò a la Signoria a notificar questo, et fo ordinato prepararli a san Zorzi *onorifice*.

A dì 28. Fo pregadi. Et fu posto parte, per li consieri, *de more*, far 5 savij ai ordeni, per mexi 6, habino la prova di anni 30, come dil 1501 fu preso. Et fono electi sier Piero Antonio Morexini, fo savio ai ordeni, sier Lorenzo Barbarigo, fo savio ai ordni, *quondam* sier Hironimo, sier Anzolo da Pexaro, fo savio ai ordeni, sier Iacomo Boldù, fo di 40, di sier Hironimo, sier Andrea da Molin, fo a la messetaria, *quondam* sier Piero; cazete sier Alvise Beneto, fo savio ai ordeni, di sier Domenego.

Di Cataro, di sier Ulivier Contarini, retor e provedador. Di avisi de li di cosse turchesche; et come è nova, il nostro provedador di l' armada è stà fugà da certe fuste turchesche.

Di Rimano, dil provedador. Come Janni dal Borgo, contestabile, havia fato do bastioni, uno a la porta di San Zulian, l' altro versso il porto; et che è lì domino Antonio di Pij, Zuan Greco e li altri, et 600 fanti, pur bisognaria più numero; et che 'l papa à mal voler, come si divulga. Et manda letere abute dal conte di Sojano, come a Talamella era zonti comessarij di fiorentini con zente, ch' è loco suo, per passar in ajuto dil papa; non sa quello l' habi a far *etc.*

Di Ravenna. Mandano letere in consonantia, abute dal conte di Sojano; et Malatesta, suo fradello, è zonto a Cesena.

Di Faenza. Come missier Zuan Bentivoy a Bologna si vol mantener; à partito la terra in 4 quarti-